

L'Avamot e il volontariato con i malati terminali

Lucida e tenera… bella, sino alla fine. Lo è stata la signora Elvira, malata terminale assistita dall’Hospice dell’Ospedale Civico di Palermo. Qualche giorno prima di morire, ha chiamato una volontaria dell’Avamot e le ha consegnato una busta chiusa, chiedendole di aprirla solo dopo la sua morte. Eccolo il testo di quella lettera (clicca qui per leggerlo) che, adesso, i volontari dell’Avamot rendono pubblica in onore della bellezza e della tenerezza di Elvira e in omaggio a quanti lavorano all’interno dell’Hospice e a coloro che gratuitamente dedicano il loro tempo ai malati terminali e alle loro famiglie

L'Avamot (volontari Samot) è un’associazione di volontariato che assiste i malati oncologici terminali che non possono più giovare di cure destinate alla guarigione. I volontari Avamot, oltre che in Hospice, svolgono il proprio ruolo, gratuitamente, insieme con il team specializzato in cure palliative della Samot onlus al domicilio delle persone malate. L'Hospice dell’Ospedale Civico di Palermo è una struttura residenziale creata per accogliere pazienti oncologici in fase avanzata di malattia in un ambiente confortevole e familiare. Fornisce sistemi di supporto che rendono il più possibile attiva la vita del paziente, offrendo al contempo supporto anche alla famiglia, la quale, con la sua presenza continua, svolge un ruolo di primaria importanza interagendo con l'equipe sanitaria.

LA LETTERA DI ELVIRA